

## La polemica

**Marino: cambieranno anche il calendario?**

«Forse Berlusconi deciderà un giorno di cambiare con un decreto anche il calendario come fece nel 46 avanti Cristo Giulio Cesare per ripianare i debiti di alcuni suoi sostenitori con le banche? Se così fosse non mi sorprenderei». Lo ha detto ieri il senatore del Pd Ignazio Marino a margine di un'iniziativa a Bari ha commentato l'approvazione del decreto interpretativo voluto dal governo. «Spero che tanta gente parteciperà alle manifestazioni contro un decreto salva liste autoritario voluto dalla Pdl» - ha aggiunto, «un'iniziativa contro una maggioranza che non tiene per nulla conto dell'autorevolezza e oserei dire della semplice esistenza della giustizia amministrativa...»

all'opinione pubblica, è una ferita molto grave al senso comune» - dice il leader del Pd sottolineando che la questione va al di là dell'ammissione o meno delle liste. «Stiamo assistendo ad affermazioni anche di autorevolissimi esponenti istituzionali, come il presidente del Senato, che distingue tra Costituzione reale e formale, tra forma e sostanza, dando l'idea che Berlusconi cavalca, che il consenso viene prima delle regole, che c'è il popolo che è il giudizio di Dio. E allora recitiamogli assieme al formula: in un Paese democratico la sovranità appartiene al popolo, che lo esercita nei limiti della Costituzione e delle leggi».

E se la situazione è questa, è meglio non intaccare l'autorevolezza di chi la Costituzione la deve difendere. «Il presidente della Repubblica non c'entra niente», dice Bersani facendo riferimento alle critiche mosse a Napolitano da Di Pietro ed altri. Il leader del Pd comprende che si possa diffondere un senso di smarrimento e anche di frustrazione dopo quanto avvenuto. Ma la parola d'ordine del Pd è questa: «Il governo è il solo responsabile di questo trucco vergognoso». ♦

IL LINK

IL SITO DEL PD  
[www.partitodemocratico.it](http://www.partitodemocratico.it)

## Intervista a Anna Finocchiaro

# «Un caso senza precedenti per la Repubblica Così in Parlamento confronto impossibile»

**MARIA ZEGARELLI**

ROMA  
mzegarelli@unita.it

**H**a fatto bene il presidente Napolitano a firmare il decreto. Chi ha sbagliato è stata questa maggioranza che non ha mai avuto intenzione di chiedere scusa per l'enorme pasticcio che ha fatto e men che mai ha cercato una interlocuzione con le opposizioni per trovare una soluzione condivisa».

**Presidente Finocchiaro, Alfredo Reichlin parla di un nuovo 8 settembre e di uno sgretolamento dello Stato. Ma il decreto è firmato e una parte del Paese è in subbuglio. Come si uscirà da questa vicenda?**

«La storia repubblicana registra un inedito per la democrazia ma non per le gesta berlusconiane perché ancora una volta interviene con un decreto legge a sanare atti illegittimi che appartengono alla piena responsabilità della sua maggioranza. Questo comporterà conseguenze serie sul lavoro parlamentare».

**Dalla maggioranza sostengono che voi avreste preferito giocare la partita senza avversari.**

«Colpisce che in questa situazione la maggioranza non abbia ritenuto di ammettere la propria responsabilità e di cercare con noi dell'opposizione, sulla base di quella responsabilità, una interlocuzione tesa al bene della Repubblica. Hanno agito esclusivamente nell'interesse dei loro elettori».

**Ma voi sareste stati disponibili a trovare una soluzione a questo pasticcio?**

«Intanto ci sarebbe stato un atto di corresponsabilità da parte loro che, invece, continuano a inveire contro tutti. Poi, sarebbe stato normale - in un paese normale - ragionare di una questione che attiene ai fondamenti della democrazia, quale è quella della libertà di espressione di voto, cercando una soluzione condivisa. Il livello di preoccupazione del mio parti-



**Gli attacchi al Quirinale**  
«Napolitano ha fatto bene, chi ha sbagliato è la maggioranza»

**La manifestazione**  
«Spero che non venga pronunciata una parola contro il Presidente»

to è stato molto alto, perché come si può restare indifferenti di fronte all'alterazione di una competizione elettorale? Qualunque democratico comprende la gravità della situazione. La maggioranza, invece, ha trasformato tutto in una indegna gazzarra».

**Ha letto delle molte critiche al Presiden-**

**te della Repubblica per aver dato l'ok al provvedimento salvalista?**

«Napolitano ha agito nell'interesse del Paese. Chi lo attacca lo fa in maniera miope e ottusa. Il Presidente, quale garante delle istituzioni e della democrazia, si è fatto carico di questa situazione e ha firmato il decreto nel quale non ci sono evidenti vizi di costituzionalità. Inoltre, ne ha sindacato l'urgenza e la necessità dopo aver constatato che non c'era alcun altro atto della maggioranza frutto di una scelta condivisa con l'opposizione. C'era il deserto».

**Di Pietro evoca l'impeachment.**

«È una proposta insensata. Mettere il Presidente della Repubblica sotto impeachment vuol dire attaccare l'unica risorsa democratica, l'autorità massima di garanzia nel paese. E per andare dove?».

**Sabato sarete in piazza con Di Pietro. Non è preoccupata?**

«Ci sono battaglie che un grande partito deve fare. Siamo di fronte ad un fatto di una tale gravità che una manifestazione mi sembra il minimo. Spero che non ci sarà una sola parola contro Napolitano perché non lui il responsabile di quanto accaduto: è questo governo che risponde a colpi di decreto ogni volta che si trova di fronte ad un ostacolo legislativo. Di Pietro ha almeno due giorni per comprendere, grazie anche agli spunti di riflessione che gli offriamo, che quella manifestazione non è né il luogo né l'occasione per attaccare la massima autorità dello Stato».

**La lettera che lei ha scritto insieme a Franceschini ai presidenti di Camera e Senato è un addio al dialogo, peraltro mai iniziato davvero?**

«Stavolta sono stati superati i limiti, non potranno non esserci conseguenze. Non possono pensare di prendere in giro noi e gli italiani. Lunedì inizieremo a discutere il legittimo impedimento...». Come a dire che niente sarà più come prima. ♦

### FRANCO

Forse Napolitano non poteva fare diversamente..forse..ma la delusione verso il Presidente è grande.. non sono a favore di ritirare le liste non servirebbe..ma qualcosa bisognerà pur farla perché con questa abbiamo superato il limite della decenza.

### DANIELE

Se si ritirano tutte le liste della sinistra gli si dà la vittoria a tavolino e il diritto di governare. C'è da votare in massa contro questi.

### CARMELA

Ritirare le liste non serve a niente!!!!Se le elezioni le vince ancora lui, la democrazia, possiamo seppelirla...